

Sempre più intenso il dibattito sulla questione

Conferme sull'illegalità del referendum nel '73

Imbarazzate ed elusive dichiarazioni di Forlani che sfugge alla sostanza del problema (il danno per la democrazia d'uno scontro sul divorzio) - Il parere del prof. Caputo - Il dibattito nel PSI

Il compagno Afanasiev a colloquio con Pajetta

Il compagno V. Afanasiev, vice direttore della Pravda, e i compagni J. Jansev, V. Burlai, N. Froglighin, sono stati ieri ricevuti alla direzione politica dal compagno Giancarlo Pajetta dell'ufficio politico e Rodolfo Meccoli del CC.

Ieri alla Camera

Personale della scuola: iniziato il dibattito sullo stato giuridico

L'intervento del compagno Raich - Essenziale una vera autonomia democratica di docenti e studenti - Il relatore dc preannuncia il proposito della maggioranza di peggiorare il testo della legge già approvata nel luglio '71

E' iniziato ieri alla Camera, proprio in coincidenza con la apertura dell'anno scolastico, il dibattito sulla legge delega riguardante lo stato giuridico del personale insegnante e non insegnante della scuola. Come si ricordava, tale legge era già stata approvata dalla Camera nel luglio '71, con la astensione dei comunisti, ma poi rimasta bloccata al Senato a causa dello scioglimento anticipato della Camera. Oggetto del provvedimento sono i criteri a cui il governo dovrà attenersi nel emanare, in un anno, una materia che, pur non affrontando a fondo la necessaria riforma del sistema scolastico, ne costituisce però un aspetto rilevante. Sul dibattito...

Presentata dai senatori del PCI

« Pubblicazioni oscene »: proposta per escludere i rivenditori da ogni responsabilità

I compagni senatori Lugnano, Boldrini, Petrella, Petrone e Palazzo Madama e nel testo già approvato dal Senato nella passata legislatura - una proposta di legge che prevede la esclusione dei libri e dei rivenditori professionali della stampa periodica dalle responsabilità penali per le pubblicazioni ritenute oscene, o per le violazioni delle norme penali sul pudore e il buon costume (articoli 336 e 337 della Costituzione, 14 e 15 della legge 7 febbraio 1948, numero 47).

Nel dibattito politico conserva un peso rilevante la questione del referendum sul divorzio. Ciò che è stato detto e scritto negli ultimi giorni circa la data di una eventuale consultazione, è servito a confermare che la indagine del referendum nel corso del 1973 sarebbe contraria alla legge. In questo senso si sono espressi giuristi illustri, tra cui il professor Pajetta, emerso con grande chiarezza. Inoltre, che le forze di destra premono perché si giunga allo scontro sul referendum, è un dato che non sfugge a nessuno. L'intervista di Almirante al Messaggero hanno rinnovato alla DC la profferta di una sorta di unità di azione. Come risponde alla pressione neo-fascista l'attuale gruppo dirigente dc?

Dopo settimane di assoluto silenzio su questo argomento, ieri il segretario del partito democristiano, Forlani, ha accennato, con un tono alticcioso che tuttavia tradisce un certo nervosismo, la sua opinione sul referendum, nel corso di un discorso pronunciato a San Ginepro, in provincia di Macerata. Il paese dove la scissione di sinistra ha avuto i suoi primi anni dei convegni politici. Forlani ha rilevato che alla DC « si risponde da alcuni gruppi o anche da partiti con

La minaccia di mobilitazione di lotta contro il clerico-fascismo si presenta come pretesto di referendum sulla legge divorzista presunzione di coinvolgere la DC su posizioni politiche inattuali e rispetto a una questione che non affrontata sempre in termini di assoluta chiarezza e di perfetta coerenza.

Forlani ricorda poi che il referendum « attiene ai diritti dei cittadini » e che la richiesta in atto « si riferisce a una legge contro la quale la DC ha votato in Parlamento ». La questione della data del referendum, secondo quanto il segretario della DC, « è la gata alla necessità di una interpretazione sicura e obiettiva ». Infine, Forlani ha detto che comunque vada la vicenda del referendum, l'atteggiamento della DC rimarrà coerente.

Evidente è l'imbarazzo del segretario dc Anichini affrontare la sostanza del problema, egli usa un falso argomento. La sostanza della questione è che il referendum, se si svolge, è cosa positiva o negativa. Falso è, poi, l'argomento secondo cui vi sarebbe la « minaccia » di una mobilitazione contro la legge. Nel caso di una mobilitazione non è una minaccia, ma un dato di fatto inevitabile, ove al referendum si volesse astenersi.

Riguardo agli orientamenti della DC, l'on. Granelli, della Base, ha affermato che sarebbe « poco saggio » vincolare il voto alla data del referendum. « La legge è chiara e difesa d'ufficio della soluzione adottata » dal governo Andreotti. E' su questo, anzi, che deve avvenire l' chiarimento. « Il referendum è su questo che la sinistra deve ritrovare « la linea di una battaglia unitaria per proporre a tutto il partito una soluzione che non si sia mai tentati di scivola a destra ». L'on. Donat Cattin, parlando a Reggio Emilia, ha detto che padronato e governo sono in grado di illustrare il loro progetto, ma non possono non ricollegarsi a un unico disegno conservatore e reazionario.

NEL PSI il segretario del PSI, Mancini, parlando a Forlani, ha sottolineato che il referendum è un atto di democrazia e non, come i nostri avversari vorrebbero, in termini di « politica di compromesso ». Mancini ha aggiunto che « hanno l'occhio attento a quanto sta avvenendo nel Paese, percepiscono i segni, preannunciano una grave tendenza involutiva che si sviluppa a tutti i livelli », e da tutto ciò sanno derivare « una spinta all'unità, non alla divisione ». Mancini ha affermato il segretario del PSI - il nostro contributo per battere il centro-destra: su questa linea, il nostro gruppo esiste, divergenze all'interno del PSI, ne possono essere artificiosamente inventate.

Grave ondata di maltempo sulla Sicilia

Frane e crolli a Siracusa dopo venti ore di pioggia

Stato di allarme anche a Gela, nel Trapanese, a Catania e nel Palermitano

Dalla nostra redazione PALERMO, 2. Gravi danni sono segnalati in varie zone della Sicilia battute da una ondata di maltempo che ha assunto dimensioni preoccupanti a Siracusa. La città è praticamente isolata dalla notte scorsa per frane e allagamenti che hanno interrotto i servizi ferroviari e le comunicazioni stradali e telefoniche.

Mentre le condizioni dell'anarchico sembrano aggravarsi

Impediscono ai difensori di parlare con Valpreda

La polizia ha rifiutato di far entrare in clinica gli avvocati Lombardi e Calvi - I familiari, una settimana fa, hanno trovato il detenuto in uno stato di « pesante torpore » - Le strane teorie procedurali di un funzionario di PS - « Vietato » anche alla parte civile di prendere visione degli atti?

La polizia non lascia vedere ai difensori. Sabato scorso è stato impedito l'accesso in clinica all'avvocato Lombardi e al professor Calvi, che si erano recati all'ospedale di Siracusa. In entrambi i casi il funzionario che è incaricato di svolgere i compiti di custodia del detenuto, ha rifiutato di farli entrare. Si è trattato di un episodio che ha suscitato un certo scandalo. I difensori hanno chiesto che gli fosse esibita la documentazione che ha autorizzato l'uscita dalla corte di Assise di Milano.

La discussione, tanto sabato quanto domenica, ha assunto toni molto vivaci perché alle giuste rimostranze dei difensori, il funzionario ha alzato la voce minacciando di far intervenire i suoi uomini per « sgomberare » la sala d'attesa.

Si tratta di un comportamento arbitrario molto grave che lede i più elementari diritti del detenuto e che rivela una pretesa volontà di far intervenire i suoi uomini per « sgomberare » la sala d'attesa.

Ci sembra opportuno anche, in questa occasione, ricordare che il funzionario di custodia, Valpreda, ha affermato il segretario del PSI - il nostro contributo per battere il centro-destra: su questa linea, il nostro gruppo esiste, divergenze all'interno del PSI, ne possono essere artificiosamente inventate.

Oggi si elegge un nuovo giudice costituzionale. I giudici della suprema Corte di Cassazione si riuniscono oggi, sotto la presidenza di Gaetano Scarpelli, primo presidente della Corte, per eleggere il nuovo giudice costituzionale delegato a sostituire il prof. Michele Fragali.

Movimento unitario per un profondo rinnovamento

Le prime manifestazioni contro il caos scolastico

(Dalla prima pagina)

di protesta, le prime occupazioni di istituti, i primi scioperi di alunni, le prime manifestazioni popolari.

Il discorso di Napolitano all'attivo del PCI di Milano

MILANO, 2. Il compagno Giorgio Napolitano, direttore del giornale di Milano, ha parlato questa sera a Milano ad una affollata assemblea dell'attivo provinciale del partito. In questa assemblea ha parlato Napolitano, direttore del giornale di Milano, ha parlato questa sera a Milano ad una affollata assemblea dell'attivo provinciale del partito.

Amplio dibattito al Senato per iniziativa dei senatori comunisti

Risposta negativa del governo sulla drammatica crisi a Napoli

L'intervento del compagno Valenza - Negli ultimi due anni perduti ben 15.000 posti di lavoro - La smobilizzazione non tocca solo le piccole e medie industrie

La città e della campagna, di tutte le forze attive della produzione, della tecnica e della cultura.

Nuovo assetto direzionale deciso all'ENI. La direzione dell'Ente nazionale idrocarburi si è data un nuovo assetto costituendo i coordinatori di settore: Lorenzo Roasio dirigerà il comparto idrocarburi (AGIP, SNAI e consociate), Gino Pagano quello chimico e nucleare (ANIC, AGIP Nucleare e consociate), Nicola Melodia quello ingegneristico (SAIPEM, Tecneco, Geotecnico, Idrotecnico, Italo Ragni il manifatturiero (Nuovo Pignone e Lanerossi).

Il rappresentante del governo ha respinto infine la richiesta di un incontro con i sindacati e gli enti locali, limitandosi ad affermare che sarà sentito il presidente della regione. Concludendo il sottosegretario ha detto che il governo ritiene di dovere attuare per Napoli, la Campania e il Mezzogiorno interventi nell'ambito della legislazione vigente e compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

I sindacati CGIL e UIL si impegnano a dare un loro contributo - a costruire sin da ora a tutti i livelli, tutte le condizioni che permettano di dare la massima forza unitaria a questa concreta iniziativa sindacale che investe gli interessi della massa lavoratrice. I dirigenti del personale della scuola e che trova una profonda corrispondenza nelle esigenze di un diverso sviluppo economico e sociale del nostro paese.